

- Alla Procura della Repubblica di Brescia - sede
- Al Prefetto della Provincia di Brescia – sede

e.p.c.

- Al Signor Sindaco del Comune di Chiari - sede
- Al Direttore Generale dell'ARPA della Regione Lombardia - sede

CHIARI (Bs), 21 luglio 2006

Oggetto: Inquinamento dell'aria, dei suoli e delle acque a CHIARI (Brescia)

Il sottoscritto

- **Ramera Giuseppe nato a Chiari (Bs) il 19 marzo 1955 ed ivi residente in via Faustini, 4, anche nella sua qualità di Presidente del Gruppo Ambientale ACLI Anni Verdi denominato "ChiariAmbiente" rappresentante di interessi diffusi, e su mandato dello stesso, nell'esprimere fortissime e condivise preoccupazioni per l'incolumità, la salute, la qualità della vita e dell'ambiente in cui vivono gli abitanti di Chiari (Bs) e zone limitrofe, espone quanto segue:**

PREMESSO CHE

1. Un gruppo ambientale di Novi Ligure ha sostenuto con l'Europa metalli di Serravalle Scrivia un confronto giudiziario dimostrando i danni subiti dall'ambiente e dalle persone a causa delle emissioni della fonderia di leghe di rame (I riferimenti sono: Pretura di Novi Ligure, Sentenza dell'8/11/1990, Reg. sent. n° 68 dep. il 7/12/1990; Corte d'Appello di Torino, sentenza n° 7762 in data 12/11/1991; Corte Suprema di Cassazione, 1^a Sez. Penale, **sentenza n° 385 del 11.05.1992, Reg. Gen. 1172/92**). Tale vicenda giudiziaria è molto significativa se confrontata con l'inquinamento Clarensen tenendo conto che le emissioni inquinanti nel nostro caso sono molto maggiori;
2. **La Delibera della Regione Lombardia n° VI/01975 del 05/09/1995 (allegato 1 alla presente)** che autorizza le emissioni dal camino n° E67 delle Trafilerie Carlo Gnutti, vieta le emissioni diffuse (in ogni condizione di esercizio) al punto C. 1 e autorizza un carico massimo di inquinanti nei fumi, nelle più gravose condizioni di esercizio di 5 kg/ora;
3. **In data 26 luglio 1999** Il Politecnico di Milano Dipartimento di Chimica fisica Applicata ha emesso la "Relazione Tecnica conclusiva – Impatto esterno, igiene e sicurezza del lavoro Trafilerie Carlo Gnutti spa Chiari (Bs)" (**allegato 2a alla presente**) che tra l'altro, a pag. 11 stima, le "Emissioni diffuse" in circa 40 tonnellate di polveri/anno. La stessa relazione del Politecnico di Milano a pag. 9 e 10 presenta alcune considerazioni molto significative sui 3.000.000 m³ del consumo idrico delle Trafilerie Carlo Gnutti;
4. Nelle relazioni del **Difensore civico del 30/09/1999 e del 31/03/2000** si evidenziano numerose denunce dei cittadini di Chiari in merito alle emissioni e rumori provenienti dalla Trafilerie C. Gnutti (**allegato 2b alla presente**);
5. **Nel 2003** il Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio, l'ENEA - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente e l'Associazione Industriali Bresciani hanno emesso il rapporto "Valutazione delle emissioni di inquinanti organici persistenti da parte dell'industria metallurgica secondaria" che ChiariAmbiente ha utilizzato per calcolare le probabili emissioni di POPs di un impianto con le caratteristiche delle Trafilerie Carlo Gnutti di Chiari, che dopo tali calcoli risultano pari a 130 volte le emissioni del Termovalorizzatore di Brescia (**allegato 3 alla presente**);
6. **In data 06 Novembre 2003**, l'ARPA di Brescia certifica, secondo le prescrizioni del decreto n. 471/99 (**allegato 4 alla presente**) il superamento dei valori limite accettabili per alcuni metalli (Cd,Cu, Pb, Zn, Sn, ecc.) in alcuni terreni clarensi;
7. **Con Atto Dirigenziale della Provincia di Brescia del 18 marzo 2004** le Trafilerie Carlo Gnutti sono state autorizzate a scaricare circa 2.100.000 mc/anno di acque reflue (comprese le acque nere e le acque meteoriche) provenienti dall'impianto di trattamento

dell'azienda nella "Seriola Vecchia" e nella "Roggia Castrina" a condizione che fossero rispettate le disposizioni e le prescrizioni indicate nel punto 2, pena la sospensione o la revoca previste al punto 3. **(allegato 5 alla presente);**

8. **Nel Maggio 2005 l'Università di Brescia** ha presentato la relazione finale dell'indagine sullo stato di contaminazione da metalli pesanti del territorio comunale di Chiari finalizzato alla stesura del piano di caratterizzazione, dal quale risulta una contaminazione degli ortaggi coltivati **da piombo** (Gli ortaggi sono stati coltivati in un'area **dove non c'era inquinamento da Cadmio diversamente da quanto rilevato precedentemente dall'ARPA!**) **(allegato 5bis alla presente);**
9. **In data 28 giugno 2005** la ditta "TRAFILERIE CARLO GNUTTI" di CHIARI, ha presentato in ottemperanza alla direttiva 96/61/CE e al D.lgs 18 febbraio 2005, n° 59, richiesta di autorizzazione integrata ambientale. La Relazione Tecnica di accompagnamento alla richiesta relativa al sito principale di via S.Bernardino 23/a, mette in evidenza che le emissioni in atmosfera comprendono quantità enormi di polveri di metalli pesanti (270 ton/anno !) ed di altri inquinanti **(allegato 6 alla presente);**
10. **In data 16 agosto 2005** alcuni cittadini di Chiari hanno inviato all'ufficio IPCC della Regione Lombardia alcune osservazioni sulla relazione tecnica presentata dalle Trafilerie Carlo Gnutti **(allegato 7 alla presente)** con particolare riferimento alle emissioni in aria, in acqua ed alle emissioni sonore;
11. **In data 30 Novembre 2005** ChiariAmbiente ha inviato alle istituzioni pubbliche interessate una lettera dossier avente per oggetto l'inquinamento dell'aria, dei suoli e dell'acqua nel Comune di Chiari **(allegato 8 alla presente)** per documentare la grave situazione ambientale di Chiari. Tale lettera è stata ripresa dagli organi d'informazione locali;
12. **In data 18 Dicembre 2005** ChiariAmbiente ha effettuato una raccolta di firme sull'Appello alle pubbliche amministrazioni. Le 897 firme sono state consegnate in originale al Comune di Chiari **(allegato 9 alla presente);**
13. **Nel 2005** L'ASL di Brescia ha presentato l'Analisi dei dati di mortalità per causa nella popolazione residente nel comune di Chiari nel periodo 1999-2003 **(allegato 10 alla presente);**
14. A Chiari i dati del PM10 hanno un contenuto anomalo di alcuni metalli come rame e zinco non presenti normalmente nelle polveri sottili rilevate nella stessa Brescia come evidenziato dalla relazione di ARPA. I dati sono relativi agli anni **2004, 2005 e 2006** rilevati nel Comune di Chiari ed evidenziano che le soglie di allarme sono state superate per 130 volte circa ogni anno. **(allegato 11 alla presente);**
15. **In data 30 gennaio 2006** ChiariAmbiente ha inviato all'ASL e al Comune di Chiari un articolo della rivista "The Lancet Oncology" che tratta l'incremento dei tumori al polmone nelle aree inquinate da cadmio in Belgio (In tre aree verdi di Chiari è stato rilevato lo stesso livello di inquinamento da Cd), chiedendo importanti azioni di prevenzione sanitaria **(allegato 12 alla presente);**
16. **In data 14 marzo 2006** il consigliere regionale Stefano Zamponi ha inoltrato al Presidente delle Regione Lombardia un'interrogazione dove tratta la gravità della situazione ambientale clarense e chiede di conoscere il programma di attuazione delle direttiva europea 107/2004 **(allegato 12 bis alla presente);**
17. **In data 20 marzo 2006** ChiariAmbiente ha inviato al Direttore Generale dell'ASL ed al Sindaco del Comune di Chiari una lettera avente per oggetto l'inquinamento da metalli pesanti nel comune di Chiari – Non Commestibilità dei vegetali coltivati negli orti in aree inquinate da metalli pesanti **(allegato 13 alla presente)** chiedendo risposte che non sono ancora arrivate.
18. **In data 24 marzo 2006**, il Direttore generale dell'ARPA Lombardia ha scritto all'ARPA di Brescia invitandola ad intervenire **(allegato 14 alla presente - e-mail);**
19. **In data 24 aprile 2006** l'ASL di Brescia ha scritto al Sindaco di Chiari ed a ChiariAmbiente comunicando che "...diviene urgente stabilire l'ampiezza della diffusione di questo inquinamento attraverso uno studio sistematico dei suoli con ricerca in punti prefissati degli inquinanti in esame..." e chiedendo al Comune di Chiari di convocare una conferenza dei

servizi sulla “situazione d’inquinamento esistente nel territorio comunale di Chiari” (**allegato 15 alla presente**);

20. **L'ARPA** ha predisposto un **allegato tecnico** per la conferenza di servizio del 22 giugno 2006 dal quale risulta che le Trafilerie Carlo Gnutti potranno essere autorizzate ad emettere molti più inquinanti di quanto finora autorizzato (vedi emissione n°67 dal 10 ott 2007 potranno essere autorizzati 82,4 ton /anno contro i 5 Kg/ora nelle più gravose condizioni di esercizio oltre a 2,574 g (I-TEQ)/anno di diossine e 74,88 kg/anno di IPA che non erano autorizzati nel 1995. (**allegato 16 alla presente**);
21. **Il Consiglio Comunale di Chiari del 14 giugno 2006** ha approvato la delibera n. 36 del 2006 che tra l'altro, impegna il Sindaco di Chiari a chiedere il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nel caso “..**sussistano fondate ragioni di tutela igienico sanitaria..**” ed a chiedere l'applicazioni delle migliori tecniche disponibili per ridurre l'inquinamento Clarensese (**allegato 17 alla presente**);
22. **Il 19 giugno 2006** ChiariAmbiente ha inviato le proprie osservazioni **all'Allegato Tecnico ARPA** dove, fra l'altro, vengono quantificate le enormi quantità di inquinanti che sono l'oggetto dell'autorizzazione (AIA) delle Trafilerie Gnutti e che sono praticamente inconciliabili con la tutela della salute dei clarensi (**allegato 18 alla presente**);
23. Nel Consiglio Comunale di Chiari del **29 giugno 2006, delibera 40/06**, l'assessore all'ambiente ha illustrato i risultati della conferenza dei servizi del 22 giugno 2006 allegando il verbale della conferenza che riporta in merito alle osservazioni di ChiariAmbiente “...L'autorità competente verificherà le informazioni assunte e farà proprie valutazioni prima del rilascio dell'autorizzazione...” (**allegato 19 alla presente**);
24. ChiariAmbiente è disponibile per tutti i chiarimenti che fossero necessari e sul sito www.chiariambiente.it sono presenti molti documenti relativi all'attività di questo gruppo ambientale;

Alla luce di quanto sopra lo scrivente,

CONSIDERATO CHE

(considerazioni generali)

- fino ad oggi, nonostante i solleciti di ChiariAmbiente, nessun provvedimento è stato preso per tutelare la salute dei Clarensi, anzi, la nuova autorizzazione integrata ambientale che si sta approntando sembra aumentare la possibilità di inquinamento legalizzato delle Trafilerie Carlo Gnutti;
- i dati sull'inquinamento dell'aria, dei suoli, dei canali di irrigazione e gli stessi dati forniti dalle Trafilerie Gnutti fanno ragionevolmente supporre che le autorizzazioni rilasciate dalle autorità pubbliche non sono state rispettate in alcuni punti importanti e che da questo fatto deriva un elevato rischio salute per i cittadini di Chiari;
- **l'Allegato Tecnico (allegato 18 alla presente)** dell'ARPA ha accertato il rischio concreto e massiccio di emissioni molto pericolose per la salute, quali le diossine, IPA, COV, acidi e metalli cancerogeni;
- **l'ASL** ha chiesto al Comune di Chiari di convocare una conferenza di servizio per valutare il rischio sanitario dell'inquinamento clarensese, ma il Comune non ha ancora provveduto a tale attività di approfondimento e programmazione;
- L'operato dell'Ente Locale e delle autorità pubbliche competenti è stato caratterizzato da particolare lentezza nei processi decisionali e da alcune rilevanti omissioni che possono provocare danni alla salute pubblica;
- Alleghiamo il documentario girato dal giornalista Gianni Rocco che documenta in modo sintetico la situazione da noi esposta. Il formato è in DVD (**allegato Dvd alla presente**).

(emissioni in aria)

- Le emissioni autorizzate per quantità e tossicità sono a nostro giudizio incompatibili con la tutela della salute dei Clarensi inoltre il livello dei controlli è inadeguato per conoscere e documentare il reale stato dell'inquinamento dell'aria;

- **la Delibera della Regione Lombardia n° VI/01975 del 05/09/1995** (allegato 1 alla presente) non è stata rispettata per quanto riguarda la prescrizione che vieta le emissioni diffuse (in ogni condizione di esercizio) di cui al punto C. 1 e che tali emissioni possono essere più importanti delle emissioni canalizzate;
- I dati del PM10 rilevato dalle centraline comunali sono molto preoccupanti e dimostrano che l'inquinamento Clarense è superiore a quello della città di Brescia con l'aggravante dell'elevato contenuto di metalli pesanti (zinco e rame in particolare);
- Molti cittadini, anche pubblicamente, hanno denunciato emissioni notturne tali per cui l'aria diventa irrespirabile, la gola e gli occhi incominciano a bruciare e ti manca letteralmente il fiato;

(emissioni in acqua)

- **l'Atto Dirigenziale della Provincia di Brescia del 18 marzo 2004 non autorizza** le Trafilerie Carlo Gnutti a scaricare più di circa 2.100.000 mc/anno di acque reflue (comprese le acque nere e le acque meteoriche) provenienti dall'impianto di trattamento dell'azienda. Nella conferenza dei servizi l'azienda ha chiesto e ottenuto un aumento di questa quantità e questo può comportare un inquinamento insostenibile per i terreni agricoli che sono irrigati anche con le acque scaricate dall'azienda. Il limite di di circa 2.100.000 mc/anno deve essere rispettato anche con una produzione di 900.000 ton/anno mentre è stato ampiamente superato anche con una produzione di 400.000 ton/anno! Inoltre non sono state rispettate alcune delle condizioni e prescrizioni indicate nel punto 2 dello stesso atto dirigenziale;
- lo scarico non è stato convogliato nei corpi idrici autorizzati a riceverlo ma, spesso, è finito nelle canalizzazioni dell'irrigazione agricola con grave danno ai terreni agricoli e con il rischi di inquinamento della catena alimentare;
- si sono verificati degli sversamenti incontrollati di acque inquinate sui terreni agricoli **(allegato 20 alla presente)**;

(rischio sanitario)

- numerosi studi scientifici e statistici hanno evidenziato gli effetti cancerogeni dell'inquinamento da Diossine, IPA, COV, Piombo, Cadmio e Arsenico sulla salute;
- il rischio sanitario relativo alle probabili emissioni di Diossine, IPA, COV e metalli cancerogeni delle Trafilerie Carlo Gnutti è molto superiore a quello dell'inceneritore di Brescia che è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale;
- il consumo di vegetali inquinati e l'utilizzo delle acque inquinate in agricoltura è pericoloso per la salute e l'esperienza di Serravalle Scrivia lo ha dimostrato;
- le indagini programmate dall'ASL oltre ad essere in forte ritardo, risultano insufficienti e inadeguate per stabilire il reale rischio sanitario a cui sono esposti i cittadini Clarensi;
- i bambini e i ragazzi dei quattro plessi scolastici e degli impianti sportivi (scuola materna, scuole elementari, medie e superiori frequentati da oltre 2000 studenti) adiacenti alle Trafilerie Carlo Gnutti sono particolarmente esposti all'inquinamento dell'aria e del suolo;
- l'Analisi dei dati di mortalità per causa, nella popolazione residente nel comune di Chiari, nel periodo 1999-2003, dell'ASL, dimostra che le donne di Chiari risultano particolarmente colpite dai tumori e dalle malattie respiratorie (fino al 400% in più);

(inquinamento dei suoli)

- La legge attribuisce al Comune di Chiari l'onere di predisporre il piano di caratterizzazione delle aree inquinate come richiesto anche dall'ASL per poter fare prevenzione sanitaria e dopo tre anni dai primi accertamenti non si sono fatti passi avanti;
- manca un progetto di caratterizzazione e bonifica delle aree inquinate e le attività svolte fino ad oggi sono gravemente insufficienti; inoltre manca totalmente un progetto complessivo di bonifica e di valutazione del rischio sanitario come richiesto dal DLS 142/2006;
- l'autorizzazione allo scarico idrico nel sottosuolo rilasciato per il nuovo insediamento produttivo delle Trafilerie C. Gnutti in via S. Pellico è pericoloso e assurdo;


(rumore)

- Le Trafilerie Gnutti non hanno presentato un piano di risanamento acustico conforme al piano di zonizzazione acustica del Comune e molti cittadini hanno sottoscritto delle petizioni al comune perché le emissioni di rumore dall'azienda sono insopportabili.

CHIEDE CHE

1. **Venga accertato se** il livello di inquinamento (relativo a: Diossine, Idrocarburi policiclici aromatici – IPA, Composti organici volatili – COV e metalli) nei fluidi organici degli abitanti di Chiari non sia pericoloso per la salute, come già possono far prevedere gli elevati livelli di inquinamento già riscontrati in alcuni terreni, nelle canalizzazioni dell'irrigazione agricola e nell'aria;
2. **Venga accertato se** il livello di inquinamento (relativo a: Diossine, Idrocarburi policiclici aromatici – IPA, Composti organici volatili – COV e metalli) nei vegetali, negli animali e nei suoli clarensi non sia pericoloso per la salute pubblica, come già possono far prevedere gli elevati livelli di inquinamento già riscontrati in alcuni terreni, nelle canalizzazioni dell'irrigazione agricola e nell'aria;
3. **Venga accertato se** in ordine ai fatti sopra elencati sia necessario, per tutelare la salute pubblica, procedere ad una valutazione dell'Impatto Ambientale delle Trafilerie Carlo Gnutti, in tutti i suoi siti produttivi nel territorio di Chiari, anche in considerazione della probabile nuova autorizzazione all'emissione di elevatissime quantità di emissioni inquinanti molto pericolose per la salute pubblica, quali Diossine, IPA, COV, metalli cancerogeni e acidi (le vecchie autorizzazioni si limitano alle polveri metalliche);
4. **Venga accertato se** in ordine ai fatti sopra elencati siano ravvisabili il mancato rispetto delle seguenti autorizzazioni rilasciate dai competenti organi della pubblica amministrazione: a) **La Delibera della Regione Lombardia n° VI/01975 del 05/09/1995** (in particolare per le emissioni diffuse e per la misura della quantità di inquinanti emessi); b) **L'Atto Dirigenziale della Provincia di Brescia del 18 marzo 2004 relativo allo scarico idrico nella "Seriola Vecchia" e Roggia Castrina** (in particolare per il superamento del volume annuo autorizzato e per lo sversamento dello scarico nei canali di irrigazione agricola);
5. **Venga accertato se** in ordine ai fatti sopra elencati siano ravvisabili responsabilità perseguibili in forza della normativa vigente ambientale e sanitaria in capo alle Trafilerie Carlo Gnutti di Chiari per non aver rispettato le autorizzazioni rilasciate dai competenti organi della pubblica amministrazione in merito alle emissioni in aria, in acqua e alle emissioni sonore;
6. **Venga accertato se** in ordine ai fatti sopra elencati siano ravvisabili responsabilità perseguibili in forza della vigente normativa ambientale e sanitaria in capo all'ARPA, all'ASL e agli organi Comunali, Provinciali e Regionali preposti alla tutela ed alla salvaguardia della salute umana e dell'ambiente;

in fede



Giuseppe Ramera (Presidente ChiariAmbiente)

Tel. abitazione: 030.711094;

cell. 328.214 3358;

e-mail: gramera@inwind.it